



Presidentessa del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

PROT. N. 261/4.17.1.14.5

17 LUG. 2013

Al Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali;
Dipartimento delle Politiche competitive, della
qualità agroalimentare e della pesca;
Direzione Generale degli affari generali, delle
risorse umane e per i rapporti con le Regioni e
gli Enti territoriali;
Via XX Settembre 20
00187 ROMA

p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato /IGOP
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

OGGETTO: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ipotesi di accordo relativo al riparto ed alla destinazione delle somme iscritte nel FUA 2012 - Ruolo Agricoltura e Ruolo ICQRF - sottoscritta in data 04/03/2013.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo indicata in oggetto, trasmessa ai fini della procedura prevista dall'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165/2001, per l'accertamento della compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge.

Al riguardo si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla distribuzione del FUA 2012 al personale del Ruolo Agricoltura, si sottolinea che:

- le risorse destinate alla contrattazione di posto di lavoro sono destinate dalla contrattazione collettiva nazionale a remunerare la produttività dei dipendenti, nel rispetto dei criteri di distribuzione previsti dalla normativa vigente. Si richiama al riguardo la propria nota del 23/11/2012, prot. n. 47411, relativa all'ipotesi di accordo sottoscritta il 06/07/2012;
- le indennità previste per particolari posizioni di lavoro devono essere correlate allo svolgimento di attività effettivamente caratterizzate da "rischio" e "disagio", secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti in materia. Si ribadisce quanto già osservato nella propria nota del 23/11/2012 in ordine all'indennità per la partecipazione a commissioni (anche per quanto previsto dall'art. 6, commi 1-3, del decreto-legge n. 112/2008).
- con riferimento al personale delle portinerie, si ribadisce la necessità di non prevedere due compensi accessori a fronte della medesima prestazione lavorativa;
- si richiede, infine di individuare i compiti che comportano specifiche responsabilità a cui riconoscere una indennità accessoria.

Per quanto attiene le risorse destinate a remunerare il trattamento accessorio del personale del Ruolo ICQRF, si rammenta che la competenza dirigenziale in tema di valutazione del personale va ricondotta a quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione di cui agli artt. 7, 8 e 9 del d.lgs. n. 150/2009.

Ciò posto, nel rispetto delle suddette osservazioni, si rappresenta che l'ipotesi di accordo in oggetto può avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Eugenio Gallozzi